

LA GIORNATA

IL CASO DEI SENATORI A VITA

**Storace indagato a Roma
per gli insulti a Napolitano****Il senatore: «Sotto inchiesta per amor di casta»
Da Mastella l'autorizzazione: «Deciderò presto»**

Francesco Storace è indagato dalla procura di Roma per il reato di offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica. L'iniziativa giudiziaria fa seguito alle affermazioni mosse dal senatore de "La Destra" nei confronti del Capo dello Stato, dopo che Giorgio Napolitano aveva difeso la senatrice a vita Rita Levi Montalcini dalle critiche di Storace. «Nel nome dell'amor di casta, viva la Procura della Repubblica di Roma» è stato il commento del senatore.

Sulla procedibilità dell'indagine dovrà ora pronunciarsi il ministro Clemente Mastella: «Come è capitato in altre circostanze - ha detto ieri il Guardasigilli - i miei uffici lavoreranno sulla questione, dopo di che deciderò in tempi brevi».

Le dichiarazioni di Storace, dopo la polemica con la senatrice Montalcini alla quale aveva detto che avrebbe fatto pervenire delle stampelle per sostenere la sua deambulazione e quella del governo, furono criti-

cate con nettezza dal presidente della Repubblica. E il senatore de "La Destra", in risposta alle parole del Capo dello Stato aveva definito «indegno» il comportamento di Giorgio Napolitano. «No non ha alcun titolo - disse Storace - per dare patenti etiche, la smetta di soccorrere un governo moribondo» e aggiunse che aveva «usurato la sua carica a maggioranza».

Storace ha raccolto la solidarietà del suo movimento e anche quella di esponenti del suo ex partito e della Cdl. Secondo il senatore di An **Alfredo Mantovano** «non si può trasformare in reato un intervento al più opinabile come quello di Storace». Il parlamentare dell'Udc, Carlo Giovanardi, s'è invece chiesto se qualcuno «ritenga che l'Italia di oggi sia come l'Unione sovietica ai tempi di Stalin». Solidarietà anche dal coordinatore di Fi Sandro Bondi. Il presidente dei deputati Verdi, Angelo Bonelli, ha detto che «Storace ha sbagliato e farebbe bene a scusarsi».

